



COMUNE DI CASTEL SAN PIETRO TERME
Città Metropolitana di Bologna

Breve guida sul matrimonio

Possono sposarsi i cittadini maggiorenni che hanno lo stato libero ed i cittadini dai 16 ai 18 anni con l'autorizzazione del Giudice del Tribunale per i minori di Bologna.

Per poter celebrare il matrimonio è necessario presentare la richiesta di pubblicazione (almeno uno dei due sposi deve essere residente nel Comune di Castel S. Pietro T.) ed essere di stato civile libero.

Per cui si consiglia ai nubendi di presentarsi insieme all'Ufficio di Stato Civile, durante gli orari di apertura al pubblico e possibilmente previo appuntamento telefonico al nr. 051 6954138, almeno due/tre di mesi prima della data ipotizzata per le nozze.

La pubblicazione di matrimonio

E' la formalità preliminare necessaria per poter contrarre matrimonio.

La pubblicazione di matrimonio, mediante affissione della stessa all'Albo dei Comuni di residenza dei nubendi, è una forma di pubblicità-notizia che ha lo scopo di rendere nota l'intenzione di contrarre matrimonio da parte delle due persone interessate.

Quanto sopra affinché chi ne abbia interesse e/o sia a conoscenza di fatti o circostanze motivate (previste dal Codice Civile) possa opporsi alla celebrazione del matrimonio.

Documenti necessari:

- *Compilazione modello di istanza predisposto dall'Ufficio dello Stato Civile*
- *Richiesta da parte del Ministro di Culto per i matrimoni che si intendono celebrare con il rito religioso (rito cattolico o altro rito riconosciuto dallo Stato Italiano), con effetti civili.*

Dopo aver ricevuto la richiesta di pubblicazione, l'ufficio preposto provvede all'acquisizione dei documenti necessari che ottiene dalle altre Pubbliche Amministrazioni; viene quindi concordato, con gli interessati, un appuntamento per firmare il processo verbale di pubblicazione matrimonio: il relativo atto sarà affisso all'albo per 8 giorni consecutivi + 3 giorni di deposito.

In quella sede i nubendi dovranno essere muniti dei propri documenti di identità, di una marca da bollo di € 14,62 o di due marche se uno dei due sposi risiede in un altro Comune.

E' possibile delegare uno degli sposi oppure una terza persona di fiducia che si presenti davanti

all'Ufficiale dello Stato Civile per rendere le dichiarazioni previste nel verbale (1), con procura e copia dei documenti di identità dello sposo/a/i che desidera/no farsi rappresentare. Non è più richiesta, invece, la presenza di testimoni.

Alla scadenza dei termini, il Comune rilascia il certificato di avvenuta pubblicazione da consegnare al Ministro di Culto o all'Ufficiale dello Stato Civile che celebrerà il matrimonio.

Il matrimonio non può essere celebrato prima del 4° giorno né oltre il 180° dallo scadere della pubblicazione.

Casi Particolari:

- **I minorenni** che hanno compiuto i sedici anni possono chiedere le pubblicazioni di matrimonio soltanto dopo aver ottenuto dal competente Tribunale dei Minorenni, l'apposito decreto previsto dall'art. 84 del Codice Civile.
- **Le vedove** che intendono contrarre matrimonio prima che siano trascorsi 300 giorni dalla morte del coniuge, devono ottenere dal Tribunale il decreto di dispensa ai sensi dell'art. 89 del Codice Civile.
- **Le divorziate** che intendono contrarre matrimonio prima che siano trascorsi 300 giorni dalla data di annotazione di scioglimento/cessazione degli effetti civili, devono presentare copia della relativa sentenza.
- **I cittadini stranieri** devono presentare il **nulla osta** rilasciato dall'autorità competente (Ambasciata o Consolato del proprio paese di origine presente in Italia) dal quale deve risultare che, in base alle leggi del proprio Stato, nulla osta al matrimonio con cittadino/a italiano/a, e che quindi il matrimonio celebrato in Italia è riconosciuto dal Paese straniero.

Tale dichiarazione dovrà contenere tutte le generalità del cittadino straniero (**nome, cognome, luogo e data di nascita, paternità e maternità, cittadinanza, stato civile, residenza**).

Il Nulla Osta deve essere tradotto in lingua italiana e **legalizzato** (2) presso l'autorità competente per territorio (Prefettura).

Se la certificazione viene emessa dal Comune straniero, la legalizzazione (3) e la traduzione dovranno essere effettuate dal Consolato o Ambasciata italiana presenti sul territorio straniero.

IMPORTANTE: a seguito dell'entrata in vigore della Legge 94/2009 "Disposizioni in materia di sicurezza" i cittadini stranieri non appartenenti all'Unione Europea dovranno esibire anche un documento valido attestante la regolarità del soggiorno nel territorio italiano.

Note:

(1) Si avverte, per opportuna conoscenza, che nella lettura del verbale di pubblicazione, si citeranno gli articoli 85, 87 e 88 del codice civile, che qui di seguito vengono parzialmente riportati:

art. 85: Interdizione per infermità di mente: Non può contrarre matrimonio l'interdetto per infermità di mente.

art. 87: Non possono contrarre matrimonio fra loro:

- 1) gli ascendenti e i discendenti in linea retta, legittimi o naturali;
- 2) i fratelli e le sorelle germani, consanguinei o uterini;
- 3) lo zio e la nipote, la zia e il nipote;

- 4) *gli affini in linea retta; il divieto sussiste anche nel caso in cui l'affinità deriva dal matrimonio dichiarato nullo o sciolto o per il quale è stata pronunciata la cessazione degli effetti civili;*
- 5) *gli affini in linea collaterale in secondo grado;*
- 6) *l'adottante, l'adottato e i suoi discendenti;*
- 7) *i figli adottivi della stessa persona;*
- 8) *l'adottato e i figli dell'adottante;*
- 9) *l'adottato e il coniuge dell'adottante, l'adottante e il coniuge dell'adottato.*

art. 88: *Non possono contrarre matrimonio tra loro le persone delle quali l'una è stata condannata per omicidio consumato o tentato sul coniuge dell'altra.*

(2) *non sono tenuti a tale legalizzazione gli Stati che aderiscono alla Convenzione di Londra*

(3) *non sono tenuti a tale legalizzazione gli Stati che aderiscono alla Convenzione dell'Aja*

Matrimonio su delega di altro Comune o Consolato Italiano

I nubendi, concordata la data, devono produrre, almeno 40 giorni prima del matrimonio:

- delega del Comune di residenza (o Consolato Italiano se residente AIRE);

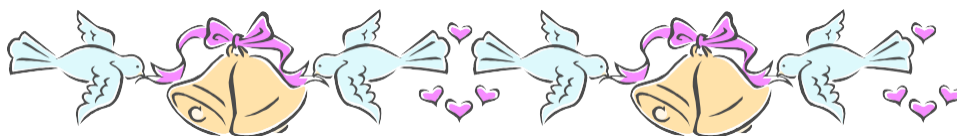
- fotocopia documenti di identità:

- *degli sposi;*
- *dei due testimoni, maggiorenni (1 per ciascuno degli sposi);*
- *dell'interprete, maggiorenne, qualora uno o entrambi gli sposi non conosca/conoscano la lingua italiana.*

Regime patrimoniale

Con la celebrazione del matrimonio i coniugi si trovano automaticamente in regime patrimoniale di comunione dei beni (solo per gli acquisti effettuati dopo il matrimonio).

Se i coniugi scelgono il regime di separazione dei beni, possono dichiararlo all'atto della celebrazione del matrimonio oppure in un secondo tempo davanti ad un notaio (ciascun coniuge rimarrà proprietario esclusivo anche dei beni acquistati dopo il matrimonio).



La celebrazione del matrimonio civile



Veduta esterna del Cassero



Veduta Sala di Rappresentanza interna al Cassero



Veduta esterna del Centro Civico di Osteria Grande

Il Comune di Castel S. Pietro ha tre sedi per la celebrazione dei matrimoni civili:

- *Sala di Consiglio presso la Residenza Comunale (circa 55 posti a sedere)*
- *Sala di rappresentanza presso il Cassero (187 posti a sedere)*
- *Sala di rappresentanza presso il Centro Civico di Osteria Grande (circa 99 posti a sedere)*

La prenotazione del luogo per la celebrazione avviene al momento della richiesta di pubblicazione di matrimonio.

L'effettiva celebrazione nel luogo prescelto è confermata dal pagamento preventivo della tariffa (se prevista)

Si riportano di seguito le modalità e le tariffe per la celebrazione:

Sala Consiliare:

- *fuori dall'orario d'ufficio (non oltre le ore 18.00) nel caso in cui almeno uno degli sposi sia residente: Euro 50,00.*
- *all'interno dell'orario d'ufficio e nel caso in cui almeno uno dei nubendi sia residente, cittadino onorario, iscritto all'AIRE: senza alcun corrispettivo;*
- *nel caso in cui nessuno dei nubendi sia residente: Euro 50,00 all'interno dell'orario d'ufficio; Euro 250 al di fuori dell'orario d'ufficio.*

Sala Cassero:

- *nel caso in cui almeno uno dei soggetti sia residente, cittadino onorario, iscritto all'AIRE, sia in orario d'ufficio che fuori orario: corrispettivo totale di euro 500;*
- *nel caso in cui nessuno dei soggetti sia residente, cittadino onorario, iscritto all'AIRE, sia in orario d'ufficio: che fuori orario: corrispettivo totale di euro 550.*

Sala di Rappresentanza presso il Centro Civico di Osteria Grande:

- *nel caso in cui almeno uno dei soggetti sia residente, cittadino onorario, iscritto all'AIRE, sia in orario d'ufficio che fuori orario: corrispettivo totale di euro 200 (più eventuali euro 150 per uso terrazza);*
- *nel caso in cui nessuno dei soggetti sia residente, cittadino onorario, iscritto all'AIRE, solo in orario d'ufficio: corrispettivo totale di euro 250 (più eventuali euro 150 per uso terrazza).*



Vedute Sala di rappresentanza e terrazza esterna Centro Civico di Osteria Grande



Veduta della Sala di Consiglio Comunale

L'addobbo floreale



Le sale dove vengono celebrati i matrimoni ed eventualmente lo scalone d'accesso possono essere addobbate **a cura degli sposi**, con composizioni floreali o piante.

Gli addobbi vanno posizionati prima della cerimonia e rimossi al suo termine.

L'accompagnamento musicale



La cerimonia può essere accompagnata da brani musicali, anche eseguiti dal vivo.

La sala del Centro Civico di Osteria Grande e la Sala Consiglio non sono dotate di un impianto stereofonico idoneo a garantire l'accompagnamento musicale; pertanto, in tali sedi, gli sposi **dovranno provvedere autonomamente** con propria strumentazione.

Il Teatro Cassero è dotato di impianto stereofonico, utilizzabile esclusivamente con il supporto di un tecnico, in accordo con l'Ufficio Cultura e previa concordata definizione delle modalità con l'Ufficio Cultura e con l'Ufficio di Stato Civile.

Il lancio del riso

È vietato il lancio del riso, di petali di fiori o altro all'interno delle sale e dell'edificio nel quale è celebrato il matrimonio.

Tale lancio è consentito, esclusivamente all'uscita del Palazzo Comunale o del Cassero o dell'edificio Centro Civico di Osteria Grande.

